

Gazzetta del Sud 26 Ottobre 2011

Riciclaggio, arrestato nel Casertano anche ex assessore

NAPOLI. Due misure cautelari una per la "Primula rossa" dei Casalesi Michele Zagaria, l'altra per un ex assessore del Casertano, nonché imprenditore, sono l'esito di indagini della Direzione distrettuale antimafia iniziate a aprile 2010 sul riciclo di denaro del clan. A Luigi Cassandra, inoltre, l'imprenditore arrestato, è stato sequestrato un complesso turistico-sportivo a Trentola Ducenta, risultato completamente abusivo, così come l'immobile al cui interno risiedono tutti i componenti della famiglia, perché realizzato su un terreno originariamente destinato a uso agricolo. Il valore dei beni sequestrati ammonta a oltre 7 milioni di euro.

Luigi Cassandra, presunto prestanome del boss Michele Zagaria e imprenditore, ex assessore all'Acquedotto e alle politiche giovanili del comune di Trentola Ducenta, ha impiegato per le sue attività denaro dei Casalesi frutto di vari reati tra cui l'estorsione e altri delitti contro il patrimonio appartenente a Zagaria, capo del clan. Il gip Eduardo De Gregorio del tribunale di Napoli, su richiesta dei pm Giovanni Conzo e Sandro D'Alessio della Dda, ha contestualmente emesso provvedimento restrittivo per i due - eseguito solo quello di Cassandra, ovviamente, dato che il boss è latitante da decenni - e un decreto di sequestro preventivo per beni riconducibili all'imprenditore. Altre sei persone, tra cui tre donne, tutti residenti a Trentola Ducenta, sono indagate perché a vario titolo hanno partecipato alla costruzione del complesso turistico con piscine e piste da ballo «Night and Day». A inchiodare l'imprenditore sono state le dichiarazioni del nuovo collaboratore di giustizia Salvatore Laiso, ma anche di Francesco Cantone ed Emilio Di Caterino.

Amalia Sposito

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS